

N. \_\_\_\_/\_\_\_\_ REG.PROV.CAU.  
N. 10156/2018 REG.RIC.



**R E P U B B L I C A I T A L I A N A**

**Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio**

**(Sezione Terza Bis)**

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 10156 del 2018, integrato da motivi aggiunti, proposto da

Maria Gallo, rappresentata e difesa dagli avvocati Salvatore Basso, Gianluigi Giannuzzi Cardone, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio Marco Gardin in Roma, via Laura Mantegazza, 24;

***contro***

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Ufficio Scolastico Regionale Puglia, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliata ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

***nei confronti***

Oliva Fabrizio non costituita in giudizio;

***Per quanto riguarda il ricorso introduttivo:***

per l'annullamento

del provvedimento del Ministero dell'Istruzione, reso noto con Decreto del

Direttore Generale per il Personale Scolastico n. 1134 del 24.07.2018 all'atto della pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi, di mancata ammissione della ricorrente alla prova scritta del Corso-concorso nazionale, per titoli ed esami, finalizzato al Reclutamento di dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali, bandito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, giusta decreto del Direttore Generale del Personale Scolastico del 23 novembre 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 24 novembre 2017, dell'appena citato Bando del 23.11.2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 24 novembre 2017, dell'appena citato Bando del 23.11.2017, del punteggio di soli 58,4 punti attribuito alla ricorrente all'esito della prova preselettiva e del relativo giudizio di non ammissione nonché dei verbali delle relative operazioni della Commissione e di ogni altro atto, presupposto, connesso e consequenziale, ove lesivo, nonché per l'accertamento e la declaratoria del diritto della ricorrente ad essere ammessa alla prova scritta o alla ripetizione della prova preselettiva.

Per quanto riguarda i motivi aggiunti presentati da GALLO MARIA il 27/5/2019: Decreto Dipartimentale prot. n. 395 del 27.03.2019 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per il personale scolastico, recante pubblicazione e approvazione dell'elenco dei candidati ammessi a sostenere la prova orale del corso-concorso per il reclutamento di dirigenti scolastici bandito con D.D.G. n. 1259 del 23 novembre 2017, nella parte lesiva della posizione della ricorrente.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e di Ufficio Scolastico Regionale Puglia;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 18 giugno 2019 la dott.ssa Claudia Lattanzi e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato:

- che è necessario disporre l'integrazione del contraddittorio, ai sensi dell'art. 49 c.p.a., nei confronti dei candidati inseriti nell'elenco dei candidati ammessi a sostenere la prova orale del concorso in esame;
- che ricorrendo nella specie i presupposti previsti dal codice del processo amministrativo, come da giurisprudenza della Sezione, può essere disposta la notificazione del ricorso in epigrafe per pubblici proclami, mediante pubblicazione dell'avviso sul sito web dell'Amministrazione, con le modalità stabilite nell'ordinanza 836/2019.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Bis), dispone l'integrazione del contraddittorio tramite notificazione per pubblici proclami, nei sensi e termini di cui in motivazione.

Fissa per il prosieguo del ricorso l'udienza pubblica del 4 febbraio 2020.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 18 giugno 2019 con l'intervento dei magistrati:

Giuseppe Sapone, Presidente

Claudia Lattanzi, Consigliere, Estensore

Raffaele Tuccillo, Primo Referendario

**L'ESTENSORE**

**IL PRESIDENTE**

**Claudia Lattanzi**

**Giuseppe Sapone**

**IL SEGRETARIO**